

Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Carcere



RELAZIONE VISITA CARCERE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – 11/05/2023

L'evento, che rientra nell'ambito dell'iniziativa "Il viaggio della speranza: visitare i carcerati", promossa e organizzata dall'Osservatorio Carcere dell'Unione Camere Penali Italiane, dall'associazione Nessuno tocchi Caino, dal Garante provinciale delle persone private della libertà personale, dal Garante delle persone private della libertà personale della Campania e dal Movimento Forense-Dipartimento Carceri, ha fatto tappa questa mattina al Carcere di Sant'Angelo dei Lombardi.

Ad accompagnare la delegazione, Rita Berarnardini, Sergio Delia dell'associazione nessuno tocchi caino, l'avv.Perna Giovanna, componente osservatorio carcere, i p.avv.Luca Pellecchia, Caterina Sibilina e Valentina Meola, della Camera Penale Irpina, il Commissario Giovanni Salvati e l'ispettore capo Giuseppe Cupo.

La visita ha avuto inizio con il percorso lungo tutta l'area esterna del penitenziario che è adibita a coltivazione agricola e di cui si occupano i detenuti. In particolare, l'attività agricola consiste nella lavorazione e raccolta di frutti e produzione di vino e miele. Sull'area insiste poi una carrozzeria, officina meccanica e lavaggio, all'interno dei quali prestano attività lavorativa i detenuti, la cui prestazione è finalizzata per interventi su mezzi appartenenti all'amministrazione penitenziaria, in particolare di tutti quelli provenienti dal sud dell'Italia. Tra le ultime attività realizzate vi è la realizzazione di una struttura di ristorazione, "la cantina dei sapori" ed il forno per la cottura delle pizze.

Alla data della visita sono presenti in struttura, 166 detenuti, di cui 145 definitivi italiani, 15 definitivi stranieri (bulgaria, algeria, egitto, gambia, liberia, marocco, romania, germania, Senegal, tunisia), 6 con posizione mista con definitivo. A rotazione i detenuti lavoranti sono 27, 48 sono quelli fissi e 6 quelli assunti esterni.

Il personale penitenziario previsto è di 95 persone, quello organico 110, i distaccati in sede sono 4, quelli fuori sede 10, il personale impiegato presente è di 104.

L'area amministrativa è impegnata da 10 persone a fronte di 17 che è il numero previsto, l'area pedagogica prevede 3 persone, in realtà ve ne sono 2.

Sempre a rotazione mensile è previsto all'interno della struttura, lo svolgimento di attività di cuoco e vice cuoco, di addetti alla distribuzione dei pasti, alla pulizia reparti, alla lavanderia, al reparto colloqui, alla spesa detenuti, al casellario detenuti, al barbiere.

L'istituto ha una capienza massima di 206 persone, è diviso in sezioni, ci sono 3 sezioni ordinarie di media sicurezza; è in itinere un riassetto organizzativo della divisione delle sezioni a seconda della posizione giuridica dei detenuti, alla luce della circolare del DAP che stabilisce una diversa regolamentazione a seconda se si tratta di regime ordinario ovvero stato di trattamento avanzato.

17 sono i posti al piano terra, ove vi è una cella di prima accoglienza, è altresì prevista la sezione infermieristica con una stanza dedicata alla reclusione (isolamento sanitario), il reparto di articolazione è per 9 posti, ma in realtà occupato è solo uno, da detenuto con evidenti problematiche psichiatriche in quanto manca lo psichiatra. E' prevista l'assistenza

Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Carcere



sanitaria H24 sia medica che infermieristica, non ci sono semiliberi attualmente. I detenuti hanno una media del fine pena di circa 5 anni, ma ci sono anche detenuti con fine pena lunghi che condividono sezione e stanze, ogni anno sono circa 15 i detenuti che si costituiscono presso la struttura.

Con riferimento alla istruzione, è presente la scuola elementare, media e l'istituto superiore alberghiero e ragioneria, non ci sono poli universitari.

La produzione lavorativa è destinata prevalentemente all'amministrazione penitenziaria, ma sono presenti anche cooperative che assumono i detenuti alle dipendenze per lo svolgimento di alcune attività di esportazione sul territorio.

Il magistrato di sorveglianza è presente con collegamenti via skype, con cadenze mensile, è presente il cappellano ed altri pastori per altre religioni quando richiesto.

L'area sanitaria è assicurata dalla figura dello psicologo (2 unità), dal medico del SERT, odontoiatra, dermatologo, mancano invece le figure dell'oculista, ortopedico, urologo etccc.

È in itinere un corso di formazione per la figura del piantone, al quale stanno prendendo parte 15 detenuti. Non è prevista una sezione specifica per l'isolamento e le telefonate sono assicurate con cadenza settimanale, 2 in più per detenuti con figli minori.

Nota dolente è quella relativa alla mancanza dello psichiatra, problematica più volte segnalata, per la quale il dott. De Leo, responsabile dell'area sanitaria, sta dando seguito a una serie di iniziative con l'azienda sanitaria, quella singolare della visita telemedicina per la quale sta attrezzando le strutture presenti sul territorio. Altro aspetto importante è la stabilizzazione dei medici sanitari a tempo indeterminato, bandendo i concorsi, in tempi brevi, e la introduzione dell'infermiere coordinatore.

La struttura presenta spazi e luoghi che si caratterizzano per la modernità ordine, accuratezza nei dettagli con particolare riferimento alla stanza giochi, alla ludoteca, biblioteca, spazio verde con parco giochi per i bambini.

Pochi ancora i detenuti in regime di misura alternativa, nonostante le numerose attività trattamentali.

S. Angelo dei Lombardi, 11 maggio 2013

L'OSSERVATORIO CARCERE